

MERCOLEDÌ, 10 APRILE 2013*Pagina IV - Firenze***Il caso****La giunta regionale sceglie il tracciato: ma due assessori escono prima del voto. Insorge la Provincia di Grosseto**

Ok alla Tirrenica più corta, ma è polemica

MAURIZIO BOLOGNI

TUTTO questo mentre la Provincia di Grosseto e Comune di Orbetello insorgono. Insomma, la Tirrenica fa un altro passo avanti ma ancora in mezzo alle polemiche. La giunta ha dunque espresso la propria preferenza sulla proposta di corridoio relativo al tratto dell'autostrada tirrenica compreso tra Fonteblanda e Ansedonia. Rispetto al lotto, denominato 5B, la Regione opta per il tracciato blu, quello di minore lunghezza (circa 25 chilometri) e che si avvicina maggiormente all'Aurelia e alla linea ferroviaria costiera, considerandolo migliore di quello arancione, ovvero la cosiddetta variante a monte del massiccio di Orbetello. Le due soluzioni presentano un primo tratto in comune, tra Fonteblanda e il torrente Osa e poi divergono: l'arancione segue un percorso più interno, ritornando a coincidere con l'Aurelia all'altezza del km 115 per proseguire fino ad Ansedonia e poi a Civitavecchia; il blu invece si innesta sull'Aurelia subito dopo Orbetello Scalo. «La soluzione da noi preferita — ha spiegato il presidente della Regione, Enrico Rossi — non crea impatti negativi sul sistema costiero e si colloca in corridoio dove sono già presenti infrastrutture. Alla Toscana fanno male gli ecomostri, non la Tirrenica». La delibera sarà ora inviata al ministero delle Infrastrutture.

La Provincia di Grosseto e il Comune di Orbetello finora si erano espressi in favore del percorso arancione, mentre il Comune di Capalbio appare favorevole alla soluzione blu. E proprio da Provincia e Comune di Orbetello arrivano le prime reazioni negative. «L'altro tracciato sarebbe stato meno impattante» attacca il presidente Leonardo Marras, che si lamenta perché il parere della Provincia non è stato ascoltato. «Fa impressione che nella delibera si richiami più volte la tutela di siti archeologici e zone disabitate» trascurando invece «aree ad elevata concentrazione antropica, all'interno delle quali si sviluppano relazioni umane, sociali ed economiche». Attacca anche il Comune di Orbetello: «Tutti noi siamo sconcertati dalla delibera della Regione Toscana — si legge in una nota — Il presidente Rossi aveva sempre dichiarato, negli anni passati, che non avrebbe mai approvato un tracciato che andasse contro il volere dei territori, dei loro cittadini e degli enti locali che li rappresentano. Così non è stato». Il Comune sottolinea i rischi idrogeologici dopo l'ultima alluvione e accusa Rossi di sperperare i soldi per la sicurezza. «La scelta della giunta è lontanissima dalla tutela dell'interesse pubblico e da parte nostra non l'accetteremo passivamente: siamo pronti a dare battaglia anche ricorrendo al Tar».

© RIPRODUZIONE RISERVATA